



COMUNICATO STAMPA

EDPS/2016/01

Bruxelles, 5 gennaio 2016

Il GEPD pubblica alcuni orientamenti sull'utilizzo delle comunicazioni elettroniche e dei dispositivi mobili

Il 17 dicembre 2015, il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) ha pubblicato due serie di orientamenti destinati alle [istituzioni e agli organismi dell'UE](#): uno riguarda i dati personali e le [comunicazioni elettroniche](#) (eCommunications) e l'altro i dati personali e i [dispositivi mobili](#). Questi orientamenti offrono consulenza pratica alle organizzazioni per integrare i principi di protezione dei dati nella loro gestione della posta elettronica, di Internet e della telefonia a scopo lavorativo.

Il GEPD aggiunto, Wojciech Wiewiórowski, ha affermato: «*Le comunicazioni elettroniche sono un settore complesso e dinamico della tecnologia e svolgono un ruolo fondamentale per la maggior parte di noi nelle nostre vite quotidiane professionali e personali. L'utilizzo dei dispositivi mobili aggiunge ulteriore complessità. I nostri orientamenti sono finalizzati ad assistere le istituzioni dell'UE nel rispetto dei loro obblighi di protezione dei dati. Tuttavia, possono rivelarsi utili per qualunque organizzazione interessata alla protezione dei dati in questi due ambiti poiché il [regolamento sulla protezione dei dati](#) in vigore per le istituzioni dell'UE è simile per molti aspetti alla [direttiva sulla protezione dei dati](#), recepita nel diritto nazionale degli Stati membri*».

Le organizzazioni che utilizzano le comunicazioni elettroniche [trattano](#) le [informazioni](#) personali dei loro dipendenti, ad esempio nella gestione dei servizi di comunicazione elettronica, nella fatturazione e nella verifica dell'utilizzo autorizzato. Nella maggior parte dei casi è consentito l'uso privato delle attrezzature di lavoro, pertanto è probabile che l'interferenza da parte di un datore di lavoro sull'utilizzo delle comunicazioni elettroniche da parte dei dipendenti si riferisca ad aspetti direttamente correlati alle loro vite private.

La praticità dei dispositivi mobili, quali telefoni, tablet, computer portatili e netbook, è che consentono al personale di lavorare a distanza. Questi dispositivi presentano rischi comuni dovuti alla loro portabilità e alle dimensioni ridotte; le misure per attenuare tali rischi, quali l'accesso protetto alle reti aziendali, devono essere appositamente adattate.

I dispositivi mobili e le comunicazioni elettroniche sono argomenti complessi che richiedono orientamenti. Si tratta di due dei settori più dinamici in ambito tecnologico, soggetti a rapidi cambiamenti. Gli orientamenti sottolineano i principi generali della protezione dei dati, in grado di coadiuvare le istituzioni dell'UE a conformarsi al regolamento sulla protezione dei dati.

Tali orientamenti si basano sugli anni di esperienza pratica acquisita attraverso il lavoro di supervisione del GEPD, sulle decisioni precedenti e sui pareri del GEPD (relativi alle consultazioni amministrative, alle verifiche e alle denunce precedenti), nonché sul lavoro svolto dal [gruppo di lavoro «articolo 29»](#).

Sebbene si basino sull'attuale quadro giuridico di protezione dei dati, rimarranno rilevanti anche quando entrerà in vigore il nuovo quadro, in particolare a causa dell'enfasi sulla responsabilità delle organizzazioni, tra cui le istituzioni dell'UE, nel dimostrare il loro rispetto degli obblighi di protezione dei dati.

Informazioni di riferimento

La privacy e la protezione dei dati sono diritti fondamentali nell'UE. La protezione dei dati è un diritto fondamentale, tutelato dalla normativa europea e sancito dall'articolo 8 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea.

Più precisamente, le disposizioni in materia di protezione dei dati nelle istituzioni dell'UE sono definite nel [regolamento \(CE\) n. 45/2001](#), che stabilisce anche i doveri del Garante europeo della protezione dei dati (GEPD). Il GEPD è un'autorità di vigilanza indipendente relativamente nuova ma sempre più influente, che controlla il trattamento dei dati personali da parte delle [istituzioni e degli organismi dell'UE](#), fornisce pareri sulle politiche e sulle norme che interessano la sfera della privacy e coopera con autorità analoghe per garantire una protezione omogenea dei dati.

Giovanni Buttarelli (GEPD) e **Wojciech Wiewiórowski** (GEPD aggiunto) sono membri dell'istituzione, nominati con decisione congiunta del Parlamento europeo e del Consiglio con mandato quinquennale. Sono entrati in carica il 4 dicembre 2014.

Strategia del GEPD (2015-2019): il piano 2015-2019, presentato il 2 marzo 2015, illustra sinteticamente le grandi sfide in materia di protezione dei dati e privacy dei prossimi anni, i tre obiettivi strategici del GEPD e le 10 azioni accompagnatorie finalizzate al loro conseguimento. Gli obiettivi sono: 1) la protezione dei dati nell'era digitale, 2) la costituzione di partenariati globali e 3) l'apertura di un nuovo capitolo per la protezione dei dati nell'UE.

Informazioni o dati personali: qualsiasi informazione concernente una persona fisica (vivente) identificata o identificabile, ad esempio nome, data di nascita, fotografie, filmati, indirizzi e-mail e numeri di telefono. Anche altri dettagli come ad esempio gli indirizzi IP e il contenuto di comunicazioni – relativi a o forniti da utenti finali di servizi di comunicazioni – sono considerati dati personali.

Privacy: il diritto di essere lasciati in pace e di avere il controllo delle proprie informazioni personali. Il diritto alla privacy o vita privata è sancito dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (articolo 12), dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo (articolo 8) e dalla [Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea](#) (articolo 7). La Carta prevede anche il diritto esplicito alla protezione dei dati di carattere personale (articolo 8).

Trattamento dei dati personali: ai sensi dell'articolo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 45/2001, per trattamento di dati personali s'intende «qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'impiego, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, l'allineamento o l'interconnessione, nonché il blocco, la cancellazione o la distruzione». Si veda a questo proposito il [glossario](#) disponibile sul sito del GEPD.

Gli strumenti per la comunicazione elettronica (e-Communication) comprendono la posta elettronica, Internet e la telefonia.

Dispositivi mobili: qualsiasi dispositivo informatico portatile come uno smartphone o un tablet.

Il Garante europeo della protezione dei dati (GEPD) è un'autorità di vigilanza indipendente incaricata di proteggere i dati personali e la privacy e di promuovere buone prassi nelle istituzioni e negli organismi dell'UE. Nello svolgimento dei suoi compiti, il Garante:

- vigila sul trattamento dei dati personali da parte dell'amministrazione dell'UE;
- formula pareri sulle politiche e sulla legislazione che interessano la privacy;
- coopera con autorità simili per garantire una protezione omogenea dei dati.

Gli orientamenti sulle [comunicazioni elettroniche](#) e sui [dispositivi mobili](#) pubblicati dal GEPD sono disponibili sul sito web del GEPD. Per maggiori informazioni: press@edps.europa.eu

GEPD – Il guardiano europeo della protezione dei dati personali

www.edps.europa.eu



Seguiteci su Twitter: [@EU_EDPS](https://twitter.com/EU_EDPS)